

LA SENTENZA

Gruppo Pernigotti, vendita regolare Emendatori battuto in tribunale

Respinto il ricorso dell'imprenditore che chiedeva di annullare il contratto di cessione al Gruppo Optima

**SAN CLEMENTE
THOMAS DELBIANCO**

Il Gruppo Optima di San Clemente può acquisire il comparto gelati della Pernigotti. La cessione del ramo gelati dell'azienda piemontese al gruppo della Valconca, è regolare. La sentenza è del tribunale di Milano, che ha respinto nel merito la richiesta di annullare il contratto avanzata dall'imprenditore Giordano Emendatori, ex presidente della Optima Mec3. Una vicenda fitta di tappe e colpi di scena nell'ultimo anno. Nell'agosto 2019 la proprietà della Pernigotti, i Toksoz, avevano sottoscritto con Emendatori un accordo preli-

minare il marchio "Maestri gelatieri" e per le relative strutture commerciali (21 dipendenti) e produttive (15) con inizio produzione, come aveva confermato lo stesso Emendatori, dal 1° ottobre 2019. E un secondo accordo, con il Gruppo Spes, sulla reindustrializzazione della produzione di cioccolato e torrone. Poi il colpo di scena nella vicenda. Il gruppo turco annuncia la chiusura dell'accordo per cedere il ramo gelati al Gruppo Optima, e contestualmente conferma di rinunciare alla cessione della produzione di cioccolato nello stabilimento di Novi Ligure. A seguire la causa di Emendatori,



Alcuni prodotti della Pernigotti e accanto Emendatori



puntando sulla trattativa aperta su due tavoli contemporanei e sul fatto che la Pernigotti che avrebbe fatto forza sul contratto preliminare già firmato. Emendatori aveva chiesto al giudice il sequestro cautelare del marchio e dei macchinari dell'azienda. L'ex Patron

Mec3, condannato a pagare le spese legali, dopo il recente pronunciamento del tribunale di Milano, può ora fare ricorso in appello. In base all'accordo presentato a ottobre con Optima, Pernigotti resta titolare del marchio "Pernigotti 1860" e mantiene la proprietà dell'in-

tero sito produttivo di Novi Ligure garantendo la produzione di preparati per gelato, cioccolato, praline e torrone, già ripartita dal 23 luglio scorso, tramite l'impiego del personale, dei macchinari e dello storico know-how.

© RIPRODUZIONE RISERVATA